

FONDAZIONE OPERE ASSISTENZIALI
"MONS. CALANDRI" - ETS

Piazza San Giovanni Bosco n° 1 12012 BOVES
tel. 0171 380108 - e-mail: info@casariposocalandri.it
Codice fiscale 02068580048 - Partita I.V.A. 02068580048
Ente del Terzo Settore - iscrizione RUNTS repertorio 153816
N. R.E.A.: CN - 294474 - pec: casariposo.calandri@legalmail.it

PROCEDURA DEL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING AI SENSI DEL D.LGS. 24/2023

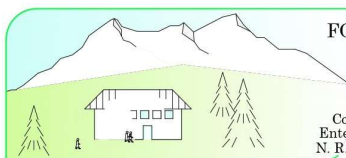
PREMESSA

La Fondazione Opere Assistenziali Mons. Calandri - ETS, favorisce l'utilizzo del whistleblowing quale misura di prevenzione delle violazioni normative, incoraggiando e tutelando tutti coloro che nell'interesse dell'integrità della Casa di Riposo, intendano segnalare fatti illeciti di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

Come rilevato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, lamentele di carattere personale come contestazioni, rivendicazioni o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con superiori gerarchici o colleghi non possono generalmente essere considerate segnalazioni di whistleblowing, a meno che non siano collegate o collegabili alla violazione di regole procedurali interne alla Fondazione che siano sintomo di un malfunzionamento della stessa. Resta fermo, infatti, che, alla luce della ratio che ispira la legislazione in materia di prevenzione della corruzione, non si possano escludere dalla tutela ex art. 54-bis, del D.Lgs. 165/2001 le segnalazioni nelle quali un interesse personale concorra con quello della salvaguardia dell'integrità della Società. In simili casi è opportuno che il whistleblower dichiari fin da subito il proprio interesse personale.

DEFINIZIONE DI

- a) «violazioni»: comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:
- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
 - 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
 - 3) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al presente decreto ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato al presente decreto, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
 - 4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
 - 5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
 - 6) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5);



FONDAZIONE OPERE ASSISTENZIALI
"MONS. CALANDRI" - ETS

Piazza San Giovanni Bosco n° 1 12012 BOVES
tel.0171 380108 - e-mail:info@casariposocalandri.it
Codice fiscale 02068550048 - Partita I.V.A. 02068550048
Ente del Terzo Settore - iscrizione RUNTS repertorio 153816
N.R.E.A.: CN - 294474 - pec: casariposo.calandri@legalmail.it

- b) «informazioni sulle violazioni»: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 2, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni;
- c) «segnalazione» o «segnalare»: la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni;
- d) «segnalazione interna»: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione interna di cui all'articolo 4;
- e) «segnalazione esterna»: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna di cui all'articolo 7;
- f) «divulgazione pubblica» o «divulgare pubblicamente»: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;
- g) «persona segnalante»: la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
- h) «facilitatore»: una persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- i) «contesto lavorativo»: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'articolo 3, commi 3 o 4, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile;
- l) «persona coinvolta»: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente;
- m) «ritorsione»: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
- n) «seguito»: l'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
- o) «riscontro»: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione;
- p) «soggetti del settore pubblico»: le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione, gli enti pubblici economici, gli organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i concessionari di pubblico servizio, le società a controllo pubblico e le società in house, così come definite, rispettivamente, dall'articolo 2, comma 1, lettere m) e o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, anche se quotate;
- q) «soggetti del settore privato»: soggetti, diversi da quelli rientranti nella definizione di soggetti del settore pubblico, i quali: 1) hanno impiegato, nell'ultimo anno, la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato; 2) rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione di cui alle parti I.B e II dell'allegato, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1); 3) sono diversi dai soggetti di cui al numero 2), rientrano nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e adottano modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1).

AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1) La presente procedura si applica alle segnalazioni effettuate da:
 - Lavoratori dipendenti della Fondazione Opere Assistenziali Mons. Calandri Onlus, a tempo determinato e indeterminato;
 - Le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo;
 - I lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso la Fondazione;
 - I dipendenti degli appaltatori di lavori e servizi in rapporto con la Fondazione, qualora gli illeciti o le irregolarità siano relative alla Fondazione e non alla ditta per la quale opera il segnalante.
 - I volontari e i tirocinanti e stagisti che prestano la loro attività presso la Fondazione.
- 2) La presente procedura si applica nei soli casi in cui i soggetti sopra indicati rendano nota la propria identità nei confronti del Responsabile esterno all'uopo designato.
- 3) Nel caso in cui il segnalante non renda nota la propria identità al soggetto ricevente si applica quanto previsto dalla presente procedura per le segnalazioni anonime.
- 4) Le segnalazioni effettuate da soggetti diversi da quelli di cui al comma 1), anche da parte delle organizzazioni sindacali, non verranno identificate come segnalazioni whistleblowing.

SEGNALAZIONI INTERNE

Per la gestione delle segnalazioni, in via principale la Fondazione utilizza il seguente canale telematico:

piattaforma whistleblowing

la piattaforma, accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e di cui solo il Responsabile Esterno ha l'accesso alle informazioni rilevanti, è strutturata per acquisire i dati e mantenere la riservatezza.

L'accesso alla piattaforma whistleblowing può avvenire direttamente tramite il link:

<https://calandriwb.swcserver.it/> oppure tramite il sito internet.

In ogni caso il segnalante può rivolgersi personalmente al Gestore delle segnalazioni chiedendo un incontro diretto ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D. Lgs. 24/2023.

"Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole."

I dati, acquisiti attraverso i canali predisposti, vengono immediatamente analizzati; i dati personali non utili a quanto previsto dall'art. 13 comma 2 del D. Lgs. 24/2023 vengono immediatamente eliminati.

"I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente."

Successivamente viene fatto un approfondimento sulla ricevibilità della segnalazione e sulla fondatezza della stessa, dandone riscontro al segnalante entro 7 giorni. Se la segnalazione è ricevibile e fondata, si procede a darne riscontro al segnalante entro 3 mesi ed alla trattazione del caso secondo la procedura interna. Una volta risolta la segnalazione (e comunque non oltre 5 anni dal termine del processo di esame) i dati personali vengono cancellati.

Forma del canale (scritta o orale)	Descrizione del canale di segnalazione	Indirizzo / link	Destinatario e Gestore della segnalazione
Scritta	Portale on-line	https://calandriwb.swcserver.it/	Germano Pellegrino
Orale	Incontro diretto	Richiedibile con raccomandata A/R indirizzata a: Studio Marro Pellegrino Re – P.zza Garibaldi 25/a BOVES (CN) alla c.a. Germano Pellegrino	Germano Pellegrino

GESTORE DELLE SEGNALAZIONI

Il soggetto preposto alla ricezione e gestione delle segnalazioni per conto della Fondazione Opere Assistenziali Mons. Calandri Onlus è il dott. Germano Pellegrino (Responsabile Esterno).

Il Responsabile Esterno, autorizzato e con formazione specifica è indipendente nella sua mansione.

SEGNALAZIONI ESTERNE

Il D. Lgs 24/2023 prevede la possibilità di effettuare segnalazioni esterne, tramite un canale dell'ANAC (Autorità Anti Corruzione) che garantisce la riservatezza dell'identità sia del segnalante che della persona coinvolta e del contenuto della segnalazione.

La piattaforma predisposta da Anac è <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>. Sono anche possibili altre forme di segnalazione orale.

TUTELA DEL SEGNALANTE

La Fondazione tutela il Segnalante garantendo la riservatezza sulla sua identità e prevedendo espressamente il divieto di atti di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione.

La Fondazione garantisce al segnalante l'applicazione delle misure di protezione nel caso in cui al momento della segnalazione avesse un fondato motivo per ritenere che le informazioni trasmesse fossero vere e che rientrassero nell'ambito di applicazione.

La Fondazione si riserva di adire per vie legali qualora il segnalante si renda civilmente o penalmente responsabile in relazione a quanto dichiarato; inoltre provvederà ad adottare le azioni opportune contro chiunque minacci o attui ritorsioni contro il segnalante. Nel caso in cui un dipendente ritenesse di aver subito una ritorsione a causa della segnalazione effettuata, potrà informare il Gestore che si attiverà per tutelare il segnalante, come previsto dalla legge. Il segnalante se ritenesse di aver subito, a seguito della segnalazione effettuata qualsiasi genere di ritorsione o condotte lesive, potrà darne comunicazione all'ANAC.

Viene tutelata la riservatezza dell'identità del segnalante e degli elementi oggetto della segnalazione e della documentazione allegata che possano in qualche modo consentire l'identificazione del segnalante.

Viene tutelata anche la riservatezza delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Fondazione Opere Assistenziali Mons. Calandri – ETS in qualità di Titolare del trattamento tratterà i dati personali dei Segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti esclusivamente per la gestione della Segnalazione, nel rispetto della normativa applicabile su "Whistleblowing" e del Reg. UE 2016/679 e altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali; le stesse garanzie sono richieste ai Responsabili del trattamento che intervengono a vario titolo nella gestione della procedura.

L'identità del segnalante e ogni altra informazione da cui si può riconoscere l'identità non possono essere rivelate senza il consenso dello stesso a persone diverse dal Gestore che è stato autorizzato a trattare i dati (art. 29 e 32 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2 quaterdecies del D. lgs. 196/2003).

Le segnalazioni, salvo quelle ancora attive per procedimenti giudiziari avviati o per richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria, verranno conservate per un periodo non superiore a 5 anni decorrenti dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Tutti i dati non utili al trattamento di una specifica segnalazione non verranno raccolti e se raccolti accidentalmente verranno immediatamente cancellati.

Nel sito internet, nell'apposita sezione "Whistleblowing" è disponibile l'informativa in materia di protezione dei dati personali trattati in applicazione della presente procedura.

I diritti qui di seguito indicati possono essere sempre esercitati:

Diritti previsti dagli articoli 15-22 del GDPR

- **[Diritto di accesso \(Art. 15\)](#)**: Ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e, in caso affermativo, di accedere a tali dati e a informazioni sul trattamento (finalità, categorie di dati, destinatari, periodo di conservazione).
- **[Diritto di rettifica \(Art. 16\)](#)**: Richiedere la correzione di dati personali inesatti o incompleti.
- **[Diritto alla cancellazione \(Art. 17\)](#)**: Ottenere la cancellazione dei propri dati personali quando sussistono determinati presupposti (ad esempio, i dati non sono più necessari, viene revocato il consenso).
- **[Diritto di limitazione del trattamento \(Art. 18\)](#)**: Ottenere la limitazione del trattamento in specifici casi previsti dalla legge (ad esempio, se si contesta l'esattezza dei dati).
- **[Diritto alla portabilità dei dati \(Art. 20\)](#)**: Ricevere i dati personali forniti al titolare del trattamento in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli a un altro titolare.
- **[Diritto di opposizione \(Art. 21\)](#)**: Opporsi al trattamento dei propri dati personali, in tutto o in parte, per motivi legittimi.

- **Processo decisionale automatizzato (Art. 22)**: Diritto di non essere sottoposti a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato (inclusa la profilazione) che produca effetti giuridici o incida significativamente sulla persona.

COMUNICAZIONE INTERNA DELLA PROCEDURA

La presente procedura è esposta nella bacheca della Fondazione e pubblicata sul sito internet della Casa di Riposo e sarà oggetto di revisione o modifiche in base alle normative vigenti

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo n. 24 del 10/03/2023 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.”
- Delibera Anac n. 311 del 12/07/2023 “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne. Approvate con Delibera n°311 del 12 luglio 2023”
- Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”
- Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali.” – D. Legislativo 101/2018 – adeguamento del D. Lgs 196/2003 al Regolamento Europeo 2016/679
- Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2019 – riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.
- ANAC - Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne. Approvate con Delibera n°311 del 12 luglio 2023 come modificata e integrata con Delibera n. 479 del 26 novembre 2025
- ANAC - LINEE GUIDA N° 1 “Linee guida in materia di *whistleblowing* sui canali interni di segnalazione Approvate con Delibera n° 478 del 26 novembre 2025